

Battuto il Piacenza con l'uomo entrato nel secondo tempo

Due reti di Pellegrini e la Roma è salva: 2-1

Gli emiliani avevano dominato la prima parte della gara, realizzando con Regali - Infortunio a Prati

MARCATORI: nel primo tempo al 27' Regali; Pellegrini al 6' e 41' s.t.

ROMA: Conti; Peccenini, Negrisolo; Cordova, Santarini, Balotoni (Pellegrini s.t.); Petrini, Boni, Prati (Andreatri 7' s.t.), De Sisti, Spadoni.

PIACENZA: Moscatelli; Scandini; Manera; Righi, Zaganò, Pasetti; Bonafè, Regali, Feno, Gambin, Asnicar.

ARBITRO: Gialluzzi, di Bartetta.

ROMA, 7 settembre. Con un risultato di stretta misura (2-1) sul Piacenza, la Roma è ritornata alla vittoria dopo la clamorosa sconfitta di domenica scorsa con la Sampdoria; ma se il risultato di questa sera lascia ancora qualche speranza alla squadra giallorossa di qualificarsi nella Coppa Italia, la sua prestazione è risultata poco convincente per quanto riguarda il gioco.

I ragazzi di Liedholm hanno infatti disputato una brutta partita; soltanto due prodezze di Pellegrini hanno permesso alla Roma di uscire dal campo vittoriosa. Di tecnica di gioco non è invece il caso di parlare. Le azioni migliori sono state quelle del Piacenza, soprattutto nel primo tempo che in definitiva esce a testa alta da questo incontro.

Assen: muore un olandese Ferito Cecotto

ASSEN, 7 settembre. Il campione del mondo di motociclismo Johnny Cecotto, è rimasto ferito in un incidente avvenuto ad Assen, durante una gara delle 750 cmc. All'ingresso di una curva molto stretta, mentre era in terza posizione dietro Barry Sheene e Barry Ditchburn, Cecotto ha perso il controllo della sua Yamaha ed è caduto riportando la frattura di una caviglia ed altre ferite più leggere.

Nella stessa gara ha perso la vita l'olandese Nico Van der Zanden il quale è uscito di pista a 200 metri dal traguardo. Il pilota ha trovato la morte finendo oltre le barre di paglia.

dei suoi difensori il Piacenza da parte sua ha giocato a tutto campo con azioni veloci, ma è mancata in fase conclusiva. In definitiva la squadra di Liedholm ha messo in luce le attuali carenze già emerse a Genova, mentre il Piacenza ha tutte le premesse per farsi valere nel campionato cadetto.

Si inizia con circa un quarto d'ora di ritardo davanti a circa 60 mila spettatori, ed è il Piacenza a battere il calcio d'avvio. Non passa un minuto che Prati indirizza in acrobazia il suo primo pallone verso la rete avversaria. Moscatelli non ha difficoltà a bloccare. Al 5' su cross di Spadoni che mette fuori causa tutta la difesa, Petrini, in ottima posizione, sbaglia clamorosamente l'attacco finale. Al 13', dopo due punizioni dal limite tirate sulla barriera, Prati indovina la mira nel pallone e la barba per pochi centimetri alla traversa. Il Piacenza non appare per nulla intimorito dalle puntate giallorosse e si disimpegna abbastanza bene, manovrando con passaggi di prima e azioni veloci sulle fasce laterali. Da parte sua la Roma non riesce ad imporre il proprio stile di gioco, limitandosi a inutili passaggi. Incominciano i fischi degli spettatori e inaspettatamente il Piacenza segna la prima rete.

Siamo al 27'. I biancoverdi, con un'azione rapida, riescono a smarcare Regali. Palonetto del numero otto piazzato che mette fuori causa Conti, mentre Peccenini libera in acrobazia; il pallone aveva però già varcato la linea bianca. L'arbitro indica quindi il centro del campo. Il Piacenza, sull'onda del vantaggio, si porta successivamente sotto la porta giallorossa, senza tuttavia riuscire a concludere. Al 37' altro grosso rischio per la squadra giallorossa; questa volta Conti riesce a bloccare in uscita il tiro di Regali. Al 40' il Piacenza rischia l'autogol su un cross: il portiere biancoverde sbuccia il pallone che sfiora il palo sinistro. Il tempo finisce con un tiro di Prati che va fuori, e il pubblico accompagna i calciatori con bordate di fischi.

Nella ripresa Liedholm fa scendere il campo Pellegrini e lascia Battistini negli spogliatoi. Di conseguenza Peccenini diventa stopper e Boni terzino. Ma è sempre il Piacenza a creare le occasioni più pericolose. Al 5' Gambin ben smarcato arriva sotto la porta di Conti ma sbaglia il bersaglio. La Roma colpita nell'orgoglio si lancia a testa bassa e Prati con un tiro da fuori area manda il pallone a stamparsi sulla traversa. È un segnale d'allarme per il Piacenza e così al 8' arriva il pareggio su azione manovrata da Cordova che smarca bene Pellegrini. Il tiro del giovane giallorosso si insacca a mezz'altezza sulla sinistra di Moscatelli.

Al 7' Prati rimane a terra nell'area piacentina e viene portato fuori dal campo. Il medico cerca di rimetterlo in questo ma non c'è niente da fare e il centravanti deve lasciare il terreno di gioco per un colpo al polpaccio sinistro. Al suo posto subentra Andrea Malgrado l'uscita del goleador giallorosso il Piacenza rimane in copertura cercando chiaramente di difendere il pareggio.

Al 20' nuova occasione per la Roma su azione di Cordova.

Andreatri con pallone che viene spedito alto da Pellegrini a due passi da Moscatelli. Al 25' dopo un tiro fuori bersaglio di Cordova la prima sostituzione per i biancoverdi esce Manera leggermente zoppicante ed entra Landini. Al 27' bel colpo di testa in tufo di Feno ma la traiettoria del pallone è troppo alta. La Roma risponde con un'azione di Spadoni e Andreatri, con tocco finale di Petrini che spedisce fuori.

Al 35' la seconda sostituzione per il Piacenza: Gostardo entra al posto di Asnicar. Al 41' la Roma vede premiato il suo forcing: Pellegrini raccoglie al volo in area un tiro di Cordova e per Moscatelli non c'è niente da fare. Le ultime battute vedono ancora la Roma all'attacco e la partita si chiude.

f. s.



Paolo Sollier, uomo-chiave del Perugia.

Avvio in sordina poi il Perugia travolge il Catanzaro: 3-0

Agropi e Sollier su tutti

MARCATORI: Scarpa al 33' p.t., Scarpa al 7' e Vannini al 10' del secondo tempo.

PERUGIA: Marconini; Nappi; Raffaelli; Frosio (dal 31' del secondo tempo Savola), Baiardo, Agropi; Scarpa (dal 33' del secondo tempo Cicciotti), Curi, Sollier, Vannini, Pellizzaro. In panchina: Bindi, Amptia, Novellino.

CATANZARO: Pellizzaro; Sillipo, Ranieri; Vignardo, Maderia (dal 33' del secondo tempo Spelta), Vichi, Ranelli, Improta, Michei, Braca, Palanca. In panchina: Grimaldi, Nemo, Papa, Giarlo.

ARBITRO: Sancini di Bologna.

SERVIZIO PERUGIA, 7 settembre. Se è vero che Perugia e Catanzaro erano ancora alla ricerca della migliore condizione, bisogna dire che i progressi maggiori degli ultimi giorni li hanno segnati sicuramente gli umbri. Non sembra una esagerazione: mai negli ultimi anni si era visto un Catanzaro così male in

arsene, così privo di schemi, così corto di fiato e riserve. Gli uomini di Di Marzio hanno retto il confronto per mezz'ora, poi hanno ceduto di schianto, quando al 5' della ripresa Spelta ha preso il posto di Maderia la squadra si è trovata scompaginata anche dal punto di vista tecnico ed è stato il crollo definitivo. Per tutta la ripresa l'indico calabrese è rimasto in balla degli avversari rendendosi pericoloso solo al 6' quando Vignardo servito da Improta su punizione colpiva la traversa.

La prestazione del Perugia può essere stata condizionata positivamente dal non gioco del calabrese. Ma se si prende da questo occorre riconoscere di aver visto all'opera il miglior Perugia pre campionato. Dopo mezz'ora sfentata e disputata a un ritmo da sonambulo, la squadra ha preso a girare. Si sono creati i collegamenti a centrocampo grazie alla mobilità di Curi e al gioco a tutto campo di Vannini. Agropi ha trovato gli spazi in cui inserirsi ed è cresciuto di minuto in minuto.

A questo si aggiunge che Sollier insistente nel primo tempo e risultato nella ripresa il migliore in campo, che l'attacco ha potuto contare su un Pellizzaro inesauribile e su uno Scarpa che ha giocato al massimo delle sue possibilità, che in difesa se si eccettua un Baiardo nervoso e spesso in difficoltà su Palanca nessun uomo ha condotto un minimo varco all'avversario diretto e si avrà il quadro di un Perugia che ha superato brillante-

mente il collaudo.

Le azioni principali al 9' cross di Pellizzaro dalla destra, colpo di testa di Scarpa a scavalcare il portiere, che tuttavia con un colpo di reni recupera anticipando lo intervento di Vannini. Alla mezz'ora il Pellizzaro portiere risponde ancora da campione a una sventolata di Curi da fuori area. Ma al 33' deve capitolare. Azione personale di Agropi con due uomini saltati e triangolo con Scarpa. Vichi stende l'ex torinese due metri prima del limite e Scarpa trasforma il calcio piazzato con un botte che buca la barriera e va ad infilarsi nell'angolo basso.

Ripresa in 10' il risultato è fissato. Al 7' Pellizzaro lancia Scarpa Ranieri e in vantaggio, ma non controlla il pallone, se lo fa letteralmente soffrire dal numero sette, che fa due passi dentro l'area, tira e per Pellizzaro non c'è niente da fare. Splendida azione sulla destra al 10' Agropi-Curi-Frosio con traversone al centro per Vannini. Perletto stacco di testa ed è il 3 a 0.

Roberto Volpi

Mentre rossoblù e sampdorians pareggiano (1-1)

Derby di Genova: ha vinto il tifo

Rete di Magistrelli (ancora!) su rigore e risposta di Castronaro

MARCATORI: Magistrelli su rigore (8) al 28'; Castronaro (6) al 38'.

GENOVA: Girardi; Rossetti, Croci; Campidonio, Rosato, Castronaro; Conti (Rizzo dal 48'), Arcoletto, Pruzzo, Catania, Bonci (Mariani dal 60'), (N. 12 Lenardi, n. 13 Movi, n. 14 Maggioni, n. 15 Mendoza, n. 16 Chiappara).

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Fossati (Nicolini dal 60'); Valente, Prini (Ferroni dal 56'), Rosinelli; Tuttino, Bedin, Magistrelli, Orlandi, Saltuti, (N. 12 Di Vincenzo, n. 14 Lippi, n. 16 Maraschi, n. 17 Fotia).

ARBITRO: Reggiani di Bologna.

NOTE: spettatori 30.000 circa. Premiati Pruzzo e Nicolini originari di Crocefieschi Ammonti; Croci, Castronaro, Catania, Ferroni.

DALLA REDAZIONE GENOVA, 7 settembre.

Col Genoa che ha badato a rompere più che mettere insieme qualcosa di costruttivo, la Sampdoria ha confermato il suo eccellente stato di grazia, anche se il risultato si è poi fermato sull'1-1 soprattutto per ferma determinazione e incapacità dell'arbitro.

La coppa del presidente va comunque, momentaneamente, ai biancoverdi che si erano aggiudicati la precedente partita per 1-0. La cornice dello stadio è incantevole, tempesta di colori rossoblucerchiati. Raganelle, tamburi, urla, clacson e trombe lacerano l'aria e tormentano le orecchie, fanno sussurrare, ti rintonano dentro.

E' derby e non importa che sia amichevole: si incontrano gli «odiatissimi cugini» ed è festa strapesana. E' un bel colpo d'occhio da emozionare ed entusiasmare i più esigenti dei registi per la sua spontaneità. Anche per questo il c.a. Bernardini ha scelto Marassi oggi ed è seduto in tribuna accanto a noi. E' dentro questa meraviglia cornice che scivolano i fotogrammi del derby fra due squadre in netta ripresca, reduci da clamorose vittorie ed entrambi al vertice dei rispettivi gironi in Coppa Italia.

I giocatori si temono e sono così in tal modo frequentati e l'arbitro sta a guardare contribuendo ad esacerbare gli animi e dando la stura a piccole vendette, talvolta cattive e pericolose. E' una amichevole per modo di dire, da questo punto di vista.



Magistrelli ha fatto ancora centro.

Fa sorpresa, nella Samp, la esclusione di Lippi, ma Bersellini aveva annunciato un «esperimento» per oggi e forse è questo.

La prima vera occasione da gol è per la Sampdoria al 23': Tuttino a Saltuti, tiro che Girardi respinge come può e palla a Fossati che manda a lato a porta vuota con Magistrelli che non riesce ad intervenire. Due minuti dopo Orlandi lancia Saltuti che entra in area ma Rossetti gli aggancia una gamba e lo mette a terra: rigore. Magistrelli trasforma portiere di qua e palla di là.

La Samp ora comanda la danza e al 37' potrebbe raddoppiare, ma l'arbitro non se la sente di fischiare un secondo rigore per i biancoverdi. Rosinelli in area è stato netto mentre agganciato alle spalle da Campidonio e, come spesso accade in questi casi, dal contropiede nasce il pareggio del Genoa calcio d'angolo esce a vuoto Cacciatori. Prini respinge come può e recupera Castronaro che insacca, evitando l'estremo tentativo di

salvataggio di Rosinelli sulla linea.

Nella ripresa Rosato salva la porta al 61' sulla linea, a portiere battuto, respingendo il tiro di Tuttino e su rimessa dello stesso Tuttino, la palla attraversa la luce di porta senza che Saltuti e Orlandi riescano a darle il tocco decisivo. Manovra bene la Samp mentre il Genoa «rompe» ed agisce in contropiede. Tiro di Arcoletto deviato in angolo, tiro di Rizzo rallentato da Rosinelli e Bonci sul disco fallisce una favorevole occasione, solo davanti al portiere.

Ottima cosa di Magistrelli che salta anche il portiere dopo Campidonio e Rosato, ma il suo tiro angolato attraverso lo specchio di porta terminando sul fondo.

Grossa cosa ancora di Magistrelli a cinque minuti dalla fine: salta tre uomini e scavalca il portiere per servire Tuttino il cui tiro viene però ribattuto. Bersellini si agita e urla dalla panchina, ma non può onestamente pretendere di più e di meglio da questa squadra che dimostra invece di aver assorbito bene alcuni schemi essenziali e di portarli in esecuzione con sufficiente disinvoltura ed agilità.

Al contrario il Genoa pare impacciato, privo di una intelligenza di gioco, per cui si basa essenzialmente sulle individualità, bloccate le quali la macchina rossoblù si interrompe. E così si spiega anche perché il bomber Pruzzo non ha toccato una palla utile.

Stefano Porcu

A Monte Generoso Pollentier vince su Perletto

MENDRISIO, 7 settembre. Gli italiani si sono comportati onorevolmente nella cronocalca Mendrisio Monte Generoso, svolta il 6 settembre nel primo giro della scia dello sciatore fiammingo Miché Pollentier che ha vinto alla media oraria di km 21,848 coprendo i chilometri 10,070, tutti in salita, nel tempo di 28'18". Il secondo è Perletto a 1'08", il terzo Ritter a 1'21", il quarto Bellini a 1'30", il quinto Gimondi a 1'34", settimo Fogliani a 2'08", ottavo Ricconi a 2'14". Ha deluso Panizza che dopo la vittoria di ieri nella Milano-Torino è giunto undicesimo a 2'30".

EDITORI RIUNITI

CAMPAGNA PER LA LETTURA

In occasione della campagna per la stampa comunista L'Unità e Rinascita, in collaborazione con gli Editori Riuniti, promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei lettori 7 pacchi-libro degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto eccezionale.

Il partito ha l'esigenza di conquistare sempre nuovi alleati per la sua lotta politica, e in pari tempo ha il compito di educare i suoi militanti per la creazione di un movimento che non può avere, oggi, altro asse ideologico che non sia il marxismo.

1. STORIA DEL PCI

Table with 2 columns: Author/Book Title and Price. Includes Togliatti (800), Spriano e altri (1.200), Lepre-Levrero (3.000), Li Causi (1.800), De Lazzari (2.000).

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 4.500

2. LOTTA ANTIFASCISTA E RESISTENZA

Table with 2 columns: Author/Book Title and Price. Includes Rosada (1.800), Quaderni di critica marxista (2.500), Longo (3.000), Degli Espinosa (2.000), Togliatti (2.500).

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 6.000

3. LA DONNA E LA SOCIETA'

Table with 2 columns: Author/Book Title and Price. Includes Lenin (700), Togliatti (1.200), Rava (2.000), Parca (1.500), Bufalini (900).

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 6.300

4. PROBLEMI ITALIANI

Table with 2 columns: Author/Book Title and Price. Includes Garavini (800), Chiaravente (1.000), Napolitano (2.500), D'Agostini (2.500), Boldrini-D'Alessio (1.200), Autori vari (8.000).

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 4.500

5. L'ANTIFASCISMO NEL MONDO

Table with 2 columns: Author/Book Title and Price. Includes Theodorakis (1.800), Autori vari (1.400), Fischer (2.800), Merle (1.800), Neruda (1.000).

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 8.800

6. IL VIETNAM HA VINTO

Table with 2 columns: Author/Book Title and Price. Includes Ho Chi Minh (1.500), Chesneau (1.500), Autori vari (1.200), Moisy (1.800).

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 6.000

7. IL PENSIERO MARXISTA

Table with 2 columns: Author/Book Title and Price. Includes Cerroni (2.000), Gruppi (2.500), Lenin (2.000), Gramsci (2.500).

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 9.000

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 5.500

Form for ordering books, including fields for name, address, and a grid for selecting books by number (1-7).

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 4.500. Ritagliare, compilare in stampatello, incollare su cartolina postale e indirizzare a EDITORI RIUNITI, viale Regina Margherita, 290 - 00198 Roma. Spese postali a carico della casa editrice. L'OFFERTA SPECIALE E' VALIDA DAL 10 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 1975.